

Melchiori Felice esemplare padre di famiglia e ottimo cittadino

Felice Melchiori è stato - come si dice - un esemplare padre di famiglia, ottimo educatore per 40 anni, stimato amministratore e capo comune di Tuenetto per svariati decenni. Nacque l'11 dicembre 1834 unico figlio di Giovanni Antonio e Maria Melchiori. Felice trascorse gli anni della giovinezza frequentando le scuole fino a conseguire il diploma di maestro elementare. Nel 1856 si unì in matrimonio con Rosa Sandri di Priò ed ebbero dieci figli tra i quali Emanuele sacerdote diocesano che fu amministratore della Curia di Trento, Teodoro che ereditò dal padre la carica di sindaco di Tuenetto, don Angelo fine poeta pascoliano, e Candido che prese il nome di padre Clemente quando prese i solenni voti dell'ordine dei cappuccini. Felice esercitò con zelo il

magistero per oltre trent'anni a Vigo di Ton, Segno, Priò, Dardine e Mollaro. Ma la sua attività più rilevante la riservò come capo comune di Tuenetto ruolo che ricoprì per ben 45 anni. Le sue ottime qualità di amministratore gli permisero di essere chiamato a reggere le sorti di diversi comuni trentini tra cui Tesero, Cavedine, Malè e Cles riscuotendo ovunque grandi apprezzamenti tanto che il governo di Innsbruck lo insignì di una pubblica onorificenza. Fu uomo saggio al quale tante persone dei paesi della Pieve si rivolgevano per ricomporre liti e dissensi, per stimare estimi e spesso come mediatore in atti di compravendita. Morì semi cieco alla soglia dei 90 anni il 5 febbraio del 1923 e fu accompagnato al camposanto da una moltitudine di persone di tutta la Pieve, le scolaresche di Mollaro e Dardine, dalle rappresentanze dei comuni ove aveva operato.



Felice Melchiori (con la barba bianca) e la sua famiglia